skypass

Skymap

Skywords

Summer 2025

14 IT

skypass

Se hai questa mappa tra le mani,
hai accettato la sfida: risalire la grande montagna e arrivare
là fin dove lo sguardo si perde.

Panorami ineguagliabili da esplorare,
la natura viva da incontrare, un cielo in cui camminare.
Skyway Monte Bianco non è solo una funivia.
Preparati.

Credits

PHOTO:
A. Bazzana, F. Dalpiaz, G. Ghedina, G. Mandis, F. Modica, S. Mondino
S. Montaz, G. Sarno, G. Willeit, J. Wittibschlager

STORYTELLING:
HOLDEN STUDIOS

GRAPHIC DESIGN:
FRAM STUDIO / MILANO

Quando tornerai a valle
non sarai più lo stesso.
Stai per diventare Skynauta.

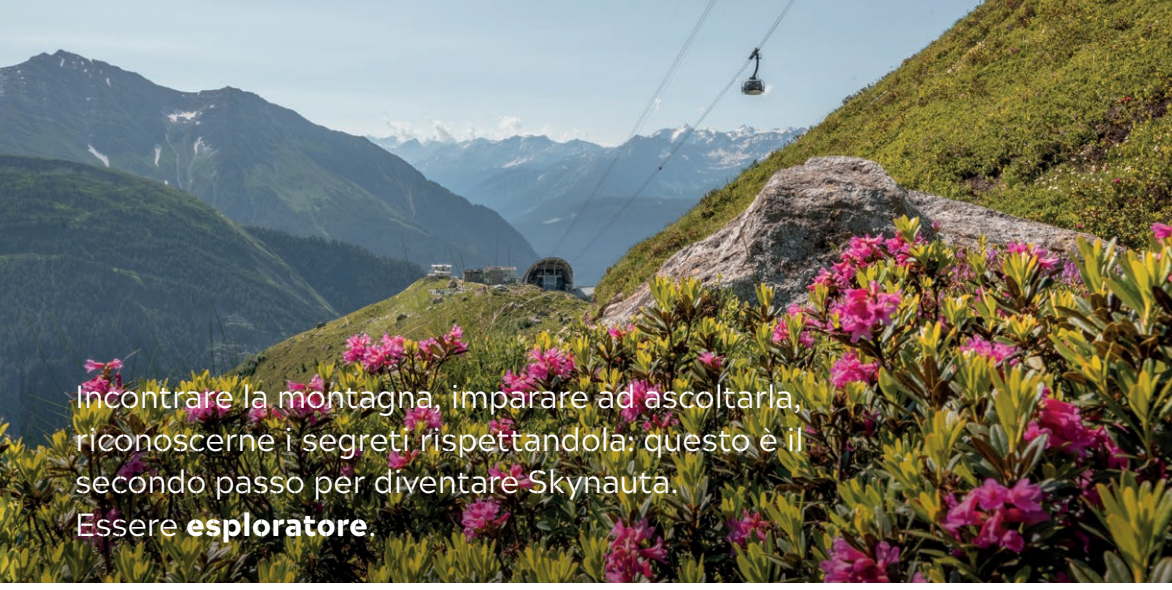
Courmayeur

The Valley

Café des Alpinistes
L'emozione cresce, la funivia ti aspetta e non vedi l'ora di partire, invece no: assapora l'attesa, non avere fretta. Lasciati affascinare da un piccolo ricordo del viaggio che stai per intraprendere.

Qui potresti imbatterti in una delle storie e delle leggende che abitano le cime.
Le guide alpine che si ritrovano al Caffè le conoscono, le riportano a valle, ne parlano godendosi sapori familiari.

Anche se non la vedi, qui c'è una soglia.
Un altro passo e ti sarai lasciato tutto alle spalle:
qui non sarai un semplice **visitatore**
È così che cominciano le avventure indimenticabili.



Incontrare la montagna, imparare ad ascoltarla, riconoscerne i segreti rispettandola: questo è il secondo passo per diventare Skynauta.
Essere **esploratore**.

Pavillon

Piano -1

The Mountain

Ristorante Alpino

Quella luce bianca e mozzafiato che entra dalle vetrate, l'allegria nella voce degli altri Skynauti: è un invito. Come ogni esploratore, anche tu puoi concederti una pausa e, se c'è il sole, rilassare i muscoli sulla terrazza, circondato dal panorama delle cime. Qui, la Valle d'Aosta viene servita e raccontata da chi la conosce bene. Condividi la gioia genuina di un pranzo alpino per scoprire che in ogni ingrediente c'è una storia.

Mostra "John Colton, i quattro elementi del Monte Bianco".

La montagna ha sempre ispirato artisti di ogni epoca, diventando simbolo di maestosità, sfida e serenità. John Colton si distingue per la sua capacità di catturare l'essenza e la bellezza delle vette attraverso i suoi disegni e pitture. La sua arte non è solo una rappresentazione visiva, ma un vero e proprio viaggio emotivo in alta quota. La passione di John Colton per le montagne si riflette in ogni sua opera. Non si tratta solo di un esercizio artistico, ma di una vera e propria celebrazione della natura.

Colton viene considerato come simbolo dell'"alpinismo eroico", amante indiscusso della montagna e del Monte Bianco.
Le sue opere sono un tributo alla natura, capaci di evocare meraviglia in chi le osserva.
Un viaggio in alta quota attraverso gli occhi e il cuore di un artista innamorato delle montagne.
L'esposizione si trova presso la stazione intermedia di Pavillon a 2.173, al piano -1.
Un omaggio alla montagna e al Monte Bianco attraverso l'arte.

Cinema Alpino

Uno spettacolo inatteso. Non solo il grande schermo cinematografico, quel palco e chi lo calca. Lo spettacolo sono queste file di posti che declinano, le poltrone accoglienti. Lo spettacolo è sederti in una sala così, a più di duemila metri, e abbandonarti a un film, una voce che racconta, partecipare a una conferenza. Sarà come sederti in compagnia della montagna.

Hangar 2173

Passato e Presente, dalla Funivia del Monte Bianco a Skyway.
Segui la fune, lasciati condurre nell'Hangar. Dentro è custodita la storia di Skyway Monte Bianco: il cantiere che sfiora il cielo, la passione, l'impresa di realizzare un'opera degna della montagna che la ospita. Ma l'impianto di oggi è solo una parte della storia. Per questo puoi salire a bordo di una vecchia cabina e toccare con mano il passato. Skyway Monte Bianco ha raccolto l'eredità di chi, già nel 1947, ha osato spalancare un altro sguardo sul mondo, e qui se ne prende cura.

The Mountain Bar

La montagna non la senti solo con gli occhi che cercano il paesaggio là fuori. Qui la montagna la senti nel naso, sul palato. Qui, ogni piatto è un mistero che si schiude, ogni profumo è un ponte tra il presente enogastronomico e la vitalità della natura di questo territorio. Qui, ogni sapore è una storia sospesa a metà strada tra la valle e la cima.

Cave Mont Blanc

A 2173 metri la pressione è più bassa, la temperatura più rigida, altitudine e condizioni climatiche sono scritte in ogni cosa. Anche nell'uva, quando c'è chi sa trattarla con maestria e immaginazione: ogni grappolo, ogni acino messo sapientemente a riposare nella neve si tramuta in un tesoro liquido che tu, Skynauta, puoi trovare racchiuso nelle bottiglie Cuvée des Guides.

Mont Blanc Infinity Room

La stanza infinita e artistica dedicata al Monte Bianco nell'incanto delle sue stagioni.
Ammirare la montagna, entrando in un piccolo rifugio tecnologico è un'esperienza nell'esperienza.
Volare sopra le cime più alte, proprio come fanno le aquile, oppure scendere in una grotta di ghiaccio, vedere la vetta del Monte Bianco, vivere le immagini vere e uniche delle Alpi.

Stupirsi per lo sciogliersi delle nevi o per il germogliare dei fiori alpini oppure solamente guardare le nuvole che trasportate dal vento s'impigliano nei pinnacoli alti.
Un'esperienza nell'esperienza imperdibile attraverso immagini reali in una stanza surreale.

Organics SkyGarden Courmayeur

Pavillon The Mountain

Piano 1

Paul Helbronner e il Monte Bianco

Ti sei mai chiesto da dove viene il nome di Punta Helbronner? La cima su cui si trova l'ultima stazione di Skyway si chiama così in onore di Paul Helbronner, un ingegnere geodeta con la passione per la pittura e la fotografia. Agli inizi del Novecento, lui – uomo di pianura – abbracciò una missione un po' folle: misurare tutte le Alpi francesi nel modo più preciso possibile. Vuoi sapere se ci è riuscito? Visita la mostra a lui dedicata.

Parco Pavillon

C'è un grande esploratore dentro ogni piccolo Skynauta, e proprio tu, piccolo Skaynauta, qui puoi arrampicarti come un alpinista o uno stambecco, o attraversare un laghetto a bordo di una zattera come un pioniere: qui puoi imparare a muoverti come una creatura della montagna, un eroe, un vero esploratore, in un ambiente sicuro e fatto apposta per te. E per gli Skynauti più grandi, la bellezza dell'area naturalistica del Pavillon e la possibilità di rilassarsi al sole.

SkyGarden - Terrazza Solarium

Prenditi una pausa. Chiudi gli occhi. Gustati l'incontro tra l'aria limpida e fresca che ti riempie i polmoni e il calore di un sole che qui, a 2200 metri, è più vivo e vicino che mai. Lasciati andare, rilassati, distendi i muscoli. La Terrazza Solarium è l'occasione irripetibile di godersi la carezza del sole sulla pelle e intanto di lasciar spaziare lo sguardo sullo spettacolo laggiù: Courmayeur, la Val Veny e la Val Ferret.

Giardino Botanico Alpino Saussurea

Salire metro dopo metro avvicinandosi alle cime del Monte Bianco, alle sue nevi perenni, a quella roccia che parla con le nuvole richiamando i nostri occhi al cielo. Ma a un certo punto fermarsi, rallentare, abbassare lo sguardo: per riconoscere l'inestimabile contributo di ogni piccolo tassello che compone il grande mosaico del panorama millenario.

Sì, perché la magnificenza di un gigante come questo, a ben guardare, è fatta di un pullulare incessante di centinaia, migliaia di minuscole meraviglie vive, e a queste minuscole meraviglie vive è dedicato il Giardino Botanico Saussurea nella sua veste rinnovata.

Più di novecento specie botaniche che sarebbe impossibile incontrare in natura nello spazio di così pochi metri, e un racconto che ne restituisce la meraviglia per intero. Cammina per il Giardino e rispondi all'invito che questo minuscolo brulicare ti rivolge: osserva da vicino l'intelligenza naturale che dà forma a ogni pianta per cogliere, nel disegno e nei millimetri che identificano il singolo esemplare, una storia fatta di chilometri, geografie, stagioni. E divertiti a scoprirne il nome, i profumi, i segreti.

Pavillon The Mountain

Piano 1

Santuario ambientale del Monte Bianco

La montagna è la terra della meditazione, dell'ascensione spirituale e della conoscenza del sé. Tra le sue cime, il corpo e lo spirito si elevano e l'essere umano trascende la sua condizione terrena. Nasce qui, il santuario ambientale con l'installazione dell'opera di Donato Savin: l'artista di Cogne ha riprodotto in loco una stele di pietra, di gneiss in particolare, una roccia metamorfica, ovvero ricca di minerali. Un simbolo di cultura locale e di attaccamento alla terra alpina, per riconoscere il santuario, conferendogli un luogo fisico per la meditazione, la spiritualità e il riconoscimento ai pensieri elevati che ai piedi della Montagna Sacra, il Monte Bianco, possono trovare libero sfogo. È una scultura radicata al territorio che rimanda a una montagna fantastica, e nella cui creazione Donato Savin ha ridotto al minimo gli interventi per lasciarla il più possibile simile alla realtà naturale, affinché sia il linguaggio della pietra a parlare, silenzioso e ancestrale, legato a un tempo lontano ma che racconta la storia della nostra Montagna.
In questo luogo di meditazione potrai, Skynauta, aprire la mente alla riflessione, abbracciando la semplicità, cancellando l'egoismo e comprendendo come il Tutto sia in armonia con le singole parti che lo compongono.

Gli animali selvatici del Pavillon

Opere artistiche, create da Siro Vierin, scultore valdostano, che permettono di familiarizzare con le forme, i colori e le dimensioni degli animali che abitano queste altezze.
Per preservare intatte queste sculture, chiediamo a voi, di non salirci e di rispettarle come se fossero vere

Sentieri

La montagna parla, soprattutto a chi la esplora un passo dopo l'altro. Dalla stazione Pavillon - the Mountain, per ascoltare la voce della montagna ci sono molti sentieri: il sentiero del Belvedere della Brenva che attraversa i ruscelli del disgelo e porta alla meraviglia del ghiacciaio, il sentiero Pavillon - Prou della Brenva che regala una spettacolare vista sulla conca di Courmayeur, passando per la capanna del Berger. Scegli il sentiero più adatto al tuo livello, avventurati con prudenza: solo così potrai davvero scoprire cos'ha da raccontarti, un passo dopo l'altro, la grande montagna.

Punta Helbronner

The Sky

Piano 3

Osservatorio 360°

È da duemila metri che ti prepari a questo momento: qui termina l’ascesa. Dentro di te c’è la stessa euforia di quando sei partito, ma salire ti ha cambiato. Potresti cercare di abbracciare tutto con uno sguardo, ma questo incanto non sta tutto negli occhi. Potresti voler dare un nome a ogni vetta, ma le vette ti parlano anche se non le chiami per nome. Qui, ogni sorriso è fatto per restare, ogni pensiero è ricordo. Monte Bianco: non esiste punto più alto, in Italia. Sei nel punto più basso del cielo.

Piano 2

Kartell Bistrot Panoramic

Immaginati su una nuvola. Seduto morbidamente tra la terra e il cielo. Sotto di te, e attorno, gli ultimi metri di montagna vestita d’inverno. Sopra, e attorno, la leggerezza di un’aria che qui è assoluta. Viene voglia di restare, e puoi farlo. Mettiti comodo e scopri come ogni sapore diventa più pieno eppure leggero.

Un ultimo passo verso il cielo

Se vuoi vedere le valli, sali su una montagna, se vuoi vedere la vetta sali su una nuvola.
Lassù, dove l'aria è pura e leggera, il tempo rallenta, il silenzio ti avvolge. Tutto è ordine, calma e bellezza. In questa cornice senza confini, dove la roccia e il cielo si mescolano in uno sfondo unico e surreale, la realtà è all'altezza della tua fantasia.

Una volta che hai raggiunto il punto più alto,
vedi il mondo da un'altra prospettiva.
Ma ad essere cambiato, non è il mondo. Sei tu.

Punta Helbronner The Sky

Piano 1

Feltrinelli Librerie 3466

I lettori, proprio come i libri, hanno dentro la voglia straordinaria di orizzonti sempre nuovi, e il fiato per andarseli a cercare. Questo luogo è fatto per loro. Lettori e libri. Un luogo unico e inaspettato dove fermarsi, incontrare nuove storie, immergersi nella lettura con il Monte Bianco come compagno e ispirazione. Una piccola libreria nel punto più alto d'Italia: Feltrinelli Librerie a 3466 metri di quota.

SkyVertigo

Il Monte Bianco ti chiama a sé, quasi ti invoglia a sfiorarlo con le dita, a toccarlo. Non avere paura, avvicinati. Di più. Senza quasi rendertene conto è successo: guarda a destra, a sinistra, in alto. Adesso prendi un respiro e guarda giù: vertigine. Sei sospeso a pochi metri dalla montagna e stai camminando nel cielo.

Sala Monte Bianco e dei Cristalli

Ci sono volute la forza e la tenacia dei cristalliers per portare alla luce i segreti che la montagna nasconde nel profondo: quarzi e cristalli che racchiudono l'energia della terra ma che sembrano fatti di cielo. Sono i gioielli del Monte Bianco e lui, il Monte Bianco, ti aspetta là, in fondo alla sala. Come un quadro. Però non è un quadro: è la realtà in tutta la sua magnificenza. Muovi un passo tra i suoi tesori, un altro, e il gigante delle Alpi si fa più imponente, le linee dure quanto la roccia, la neve che abbaglia ogni giorno dell'anno. Ispirazione e guida di ogni Skynauta.

Sala Aiguille du Midi

Lo senti nel respiro, nel battito del cuore, nel modo in cui si muovono le gambe: a 3466 metri, l'aria è sottile e il tuo corpo reagisce. Scegli una finestra, appoggia bene i palmi al legno caldo e ammira le infinite sfumature di bianco e di blu delle nevi perenni della Mer de Glace, dove il confine tra Italia e Francia si dissolve.

Come cambiano i tuoi parametri cardiorespiratori in alta quota?

Qui potrai provare le nostre postazioni biometriche Keito K9 e misurare facilmente i tuoi parametri cardiorespiratori a Courmayeur | The Valley e a Punta Helbronner | The Sky a 3466 metri.
Il Centro Cardiologico Monzino e l'Università degli Studi di Milano - in collaborazione con Skyway Monte Bianco e grazie al finanziamento di Fondazione IEO-CCM - hanno realizzato un progetto per sensibilizzare gli Skynauti sugli effetti cardiaci e polmonari della salita rapida in alta quota. L'installazione è un centro di raccolta dati che offre l'opportunità di determinare peso, altezza, percentuale di massa magra e grassa, indice di massa corporea, ma soprattutto misurare pressione arteriosa, frequenza cardiaca e saturazione di ossigeno nel sangue. Partecipare al progetto è molto semplice:
1. Avvicinati alla postazione presso la stazione a valle e compila il questionario sul touch screen situato sulla destra (clicca su "Ottieni tessera");
2. Sali sulla bilancia e attiva la misurazione dei parametri inserendo la tessera appena ritirata;
3. Segui le istruzioni e completa le misurazioni;
4. Conserva la tessera per ripetere le misurazioni una volta raggiunta la vetta: è fondamentale che tu esegua entrambe le misure per ottenere una valutazione accurata. Otterrai un riscontro immediato sul tuo stato di salute cardiopolmonare e sull'effetto della rapida ascesa in alta quota sui tuoi parametri vitali. In pochi minuti darai inoltre il tuo contributo ai ricercatori del Monzino e dell'Università di Milano per proseguire una raccolta dati che conta già migliaia di misurazioni in soggetti di ogni età. Potrai così dare il tuo piccolo, prezioso, decisivo apporto alla ricerca scientifica d'eccellenza.

Istruzioni per attivare la misurazione

1. Clicca su "Ottieni tessera" e compila il questionario sul touch screen situato sopra;
2. Sali sulla bilancia e attiva la misurazione dei parametri inserendo la tessera appena ritirata;
3. Segui le istruzioni e completa le misurazioni;
4. Conserva la tessera per ripetere le misurazioni una volta raggiunta la vetta: è fondamentale che tu esegua entrambe le misure per ottenere una valutazione accurata.

Attenzione: le postazioni biometriche sono attivate solo dalla tessera emessa a valle. Non potrai ritirarne una in quota.

Dati tecnici

Genere	Funivia bifune a va e vieni	
Costruttore	Doppelmayr	
Progettazione impianto	Dimensione Ingenierie	
Architettura stazioni	Arch. Cillara Rossi	
Lunghezza sviluppo totale	4378 m	
Dislivello totale	2157,80 m	
	I TRONCO Courmayeur _Pavillon	**II TRONCO** Pavillon _ Punta Helbronner
Quota stazione a valle	1308,20 m	2176,80 m
Quota stazione a monte	2171,70 m	3449,24 m
Dislivello	864,01 m	1272,80 m
Lunghezza	1738,00 m	2636,00 m
Pendenza media linea	/	/
Stazione motrice	A valle	A valle
Stazione di rinvio e tensione	A monte	A monte
Potenza complessiva dei motori	650 kW	600 kW
CABINE		
Numero veicoli	2	2
Produttore cabine	Carvatech	Carvatech
Capienza	80	75
Portata massima	800	610
Tempo di percorrenza	6 min	8 min
Velocità massima	9 m/s	9 m/s
Peso della cabina vuota	8600 kg	9000 kg
Peso vettura a pieno carico	15000 kg	15000 kg
SOSTEGNI		
Numero sostegni	3	2
Altezza sostegno 1	39 m	108 m
Altezza sostegno 2	45 m	21 m
Altezza sostegno 3	23 m	
FUNI		
Numero funi portanti	2	2
Diametro fune portante	64 mm	64 mm
Numero funi traenti	1	1
Diametro fune traente superiore	35 mm	37 mm
Diametro fune traente inferiore	35 mm	35 mm
Diametro fune di soccorso	16 mm	16 mm

skywords

La funivia non è un semplice mezzo per arrivare a 3466 metri e tu, Skynauta, non sei un semplice passeggero.
La funivia è un'idea: avvicinare l'uomo alla montagna e al cielo, allargare orizzonti, superare confini.
E tu puoi impararne l'alfabeto, usarne le parole, impararne i gesti dalla A alla Z.
Per farne parte con il corpo e con la mente.

Ascesa

Salire è un movimento fisico, ma anche un movimento intimo, profondo. Salendo, sposterai il corpo più su, e intanto sposterai più su tutto ciò che lo anima. Niente paura, Skynauta. Entra in cabina e lascia fare alla funivia: qui, la salita si chiama ascesa.

Bussola

Aiguille Noire de Peuterey, Les Dames Anglaises, Monte Bianco, Mont Maudit, Dente del Gigante, Grandes Jorasses, Cervino, Monte Rosa: una cima per ogni angolo di cielo. Allo Skynauta non serve una bussola. A orientarlo è lo spettacolo di queste cime.

Cielo

Toccherai i 3466 metri per ammirare il mondo come mai hai fatto prima. Ma una volta raggiunta la cima chiudi gli occhi, ascolta la voce del vento, il respiro della montagna. Poi riaprili, gli occhi. Non solo lo vedrai, lo sentirai: non esiste punto più alto in Italia. Sei nel punto più basso del cielo.

Dialogo

Quella delle donne e degli uomini che incontrano la montagna è la storia di un dialogo intenso, spettacolare, rispettoso, intimo. La storia di chi guardava la cima senza immaginare di poter salire, la storia di chi inventava l'alpinismo superando i propri limiti, e la storia di chi ha permesso a tutti di arrivare lassù, accogliendo ogni giorno col sorriso i nuovi Skynauti. Di questa storia, adesso, fai parte anche tu.

Esercizio

La montagna non è solo un esercizio per muscoli e polmoni: è un esercizio per la mente. Durante l'ascesa i pensieri vecchi si sciolgono, si allontanano. Vanno via per fare spazio a pensieri nuovi.

Freddo

In alta quota l'aria è limpida, pulita, e può essere molto fredda. Assicurati di avere un cappello, un paio di guanti, una sciarpa, indumenti caldi. Anche per i piccoli Skynauti. Così potrai restare in quell'aria limpida e pulita quanto vorrai, e scoprire che sapore ha l'ossigeno.
Per la prima volta respirerai davvero.

Guida alpina

Skyway Monte Bianco è un ambiente sicuro e toccare i tremila metri è un sogno alla portata di tutti, ma in quota ogni passo è calcolato. Se desideri proseguire la tua avventura sul ghiacciaio o scalare una delle montagne dov'è nato l'alpinismo, assicurati di avere l'equipaggiamento adatto e, soprattutto, non esitare a scegliere una Guida Alpina della Società più antica d'Italia.

Hangar

Quello che troverai al Pavillon è un hangar speciale. Come tutti gli hangar, si prende cura di un mezzo inventato dall'immaginazione e dall'ingegno dell'uomo per entrare in contatto col cielo. Ma fa di più: si prende cura della funivia raccontandone la storia e tenendone vivo il sogno.

Incanto

Cose piccole, come un rumore che somiglia a una nota lontana, musicale, o un uccello che si libra nell'azzurro, uno stambecco in equilibrio sulle rupi. Cose grandi come i boschi che si stendono ai piedi della montagna o come la roccia stessa, solida e incrollabile. Tutto, qui, sa incantare. Dipende da te, Skynauta. L'incanto dice qualcosa degli occhi che riescono a vederlo.

Limiti

Hai raggiunto la cima ma vorresti spingerti più in là. Tutto sembra a portata di mano, il ghiacciaio non ti fa paura. Però ricorda: un vero Skynauta rispetta la montagna e sa che, senza una guida, certe volte non si può proseguire. Il suo valore è la capacità di ascoltare la montagna, che ogni giorno ci insegna quali sono i nostri limiti.

skywords

Meta

Gli Skynauti sono esploratori: si guardano attorno, si lasciano affascinare dall'inaspettato, sanno inseguire la curiosità, perdersi. Quando vorrai ritrovare la strada, ti basterà dare un'occhiata alla segnaletica: sarà lei a guidarti. Potrai raggiungere la meta che prima credevi inarrivabile.

Natura

La natura è ritmo, equilibrio, armonia. Gli animali che vivono in quota e il segreto dei loro gesti, il cerchio delle stagioni che ritornano, primavera ed estate, autunno e inverno. La prossima volta che passerai di qui, Skyway Monte Bianco sarà la stessa funivia eppure sarà diversa: la montagna le insegna come cambiare. E a te, Skynauta, regalerà nuovi ricordi da portare a valle.

Ossigeno

C'è un'intelligenza che si trova nella testa, e un'altra che si trova nel cuore e nei polmoni. È l'intelligenza di un corpo capace di adattarsi, di reagire all'altitudine. Più si sale, meno ossigeno c'è nell'aria, quindi ascolta il tuo respiro: ti dirà quando rallentare, quando fermarti, quando riposare. Uno Skynauta conosce il proprio corpo e sa interpretarne i consigli.

Pellegrino

Stai per camminare tra le radici del cielo e, nell'incontro con la montagna, sentirai risuonare dentro di te una storia antica: il grande silenzio dell'altezza. Lassù c'è qualcosa di sacro: la misura più umana della speranza, della meraviglia, della voglia di superare ogni confine per scoprire chi siamo. Lassù, in ogni Skynauta, rinasce un pellegrino.

Quadro

Ci sono scorci e panorami talmente belli da sembrare dipinti, talmente belli da meritare una cornice come fossero opere d'arte. Ma nessuna cornice potrebbe mai racchiudere secoli di vento e pioggia, gelo e sole. Se vuoi, scatta una fotografia, ma poi guarda il dipinto della natura un'altra volta: certi quadri si possono fotografare solo con gli occhi e con la memoria.

Ristoro

L'appetito è un'altra forma di esplorazione: nelle tre stazioni scoprirai i sapori della montagna e le storie che racchiudono, potrai degustare la tradizione e il presente enogastronomico del territorio. Ma il ristoro, per gli Skynauti, è assaporare la montagna mentre tutto attorno ci sono panorami che saziano gli occhi.

Sensi

La frequenza del respiro, il battito del cuore che in quota lavora in modo diverso. È come rinnovarsi un poco. Il corpo lo sente e lo sentono gli occhi, il naso, le orecchie, i polpastrelli: i sensi si liberano, si spalancano al mondo.

Tramonto

Certi silenzi, certe tonalità incontaminate di verde, certe sfumature del ghiaccio danno l'impressione che il tempo si sia fermato, e allora fermati anche tu. Attardati. Fai tesoro di questi momenti. Anche se neppure quassù, purtroppo, puoi dimenticare le lancette dell'orologio. Quando la luce cambia, non appena il sole comincia a nascondersi, controlla l'orario dell'ultima discesa per tornare a valle.

Umanità

La sfida è risalire la grande montagna. Da sempre, fin dalle origini dell'alpinismo, il Monte Bianco è il luogo di contatto tra gli esseri umani e la natura nella sua essenza più elevata. Ma chi non si limita a salire e si lascia ispirare da questa natura, chi la rispetta e ne impara la fragile e tenace armonia, diventa parte di un'umanità che vuole dimostrarsi altrettanto elevata. Questa è la vera sfida di ogni Skynauta.

Verticale

La fune disegna una linea leggera, sospesa, che va verso il cielo unendo solo tre punti. Tre stazioni. Visitandole, ti accorgerai che raccontano lo sforzo ingegneristico, l'impresa architettonica, la bella ossessione umana di non sfigurare al cospetto della montagna. Sono ciò che nasce quando, invece di limitare l'immaginazione alla terra, pensiamo in verticale.

Zaino

La funivia si prenderà cura di te, ma ricordati di mettere nello zaino indumenti e un berretto capaci di tenerti caldo: fuori dalle stazioni la temperatura può diminuire sensibilmente. E non dimenticare la crema solare e gli occhiali da sole perché lassù la luce non è la stessa. Il superfluo lascialo a casa, invece: avrai più spazio per i ricordi.

RANGE ROVER

È dove la Terra allunga le sue dita per toccare il cielo che la natura impartisce le sue lezioni mute. Qui, come nella vita, solo chi si spinge in alto può guardare davvero lontano.

Una lezione che Range Rover non ha mai smesso di fare sua.
Il brand, che tra le vette trova il suo vero habitat, ha da tempo rivolto il suo sguardo al futuro, abbracciando l'impegno necessario a preservare gli equilibri sottili che regolano il Pianeta. L'impatto zero, infatti, è l'ambizioso obiettivo di Range Rover e parte della strategia globale Reimagine, una nuova visione del lusso contemporaneo che mette al centro il design sostenibile.

Lo stesso spirito senza compromessi che il brand mostra nell'attenzione all'ambiente, infatti, caratterizza anche le sue scelte di stile, sempre più sofisticate. Scelte che si rispecchiano nelle esperienze che Range Rover propone alla sua raffinata audience e che negli anni hanno reso ancora più emozionante la scoperta del territorio e dei suoi panorami mozzafiato.

RANGE ROVER

Ma ricerca d'eccellenza e inconfondibile eleganza danno un'impronta unica soprattutto ai modelli del brand britannico che, uno dopo l'altro, diventeranno interamente elettrici entro il 2039. A partire dall'attesissima Range Rover Electric, in uscita alla fine dell'anno, che promette di essere la Range Rover più silenziosa, performante e raffinata di sempre.

Naturale che tra il brand e Skyway Monte Bianco ci sia una collaborazione solida, che trova le sue radici nella volontà comune di valorizzare la straordinarietà del Monte Bianco, nel rispetto per una natura unica quanto fragile. E nella capacità di alzare lo sguardo per lasciarsi dettare pensieri e ispirazioni dall'azzurro sopra di noi.

Punta Helbronner The Sky

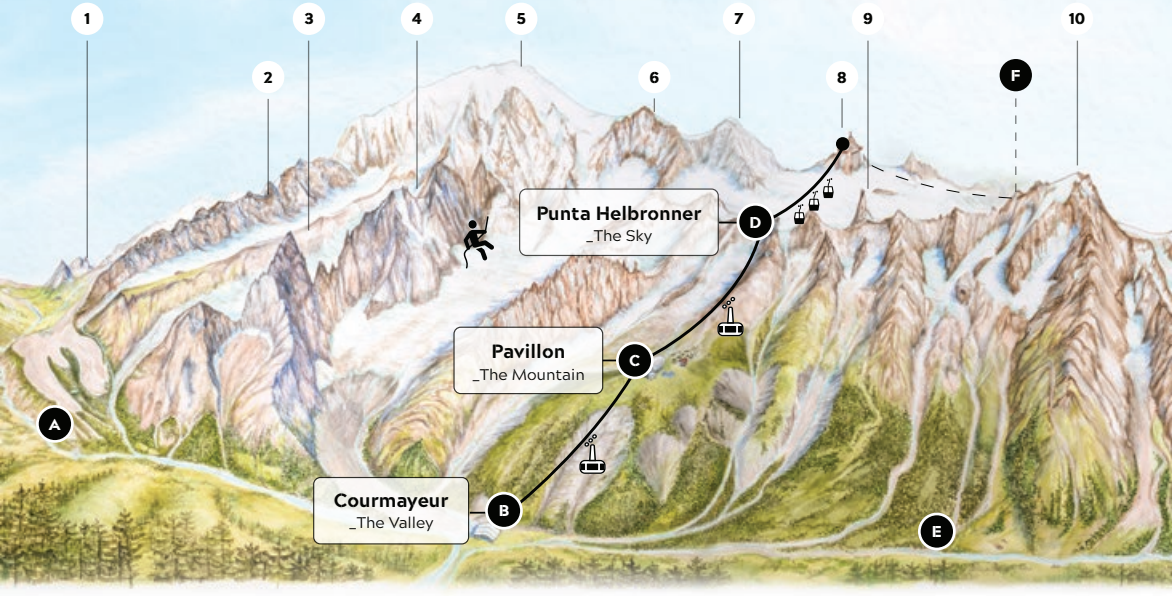
Piano 1

Telecabina Panoramic

Una fune può annodare paesi, sciogliere confini e superarli. Italia e Francia unite da una *liaison* di 15 km di fune, 4 funivie e 1 telecabina. Un percorso panoramico che non tocca mai terra e che, nella stessa giornata, ti permette di ammirare il Monte Bianco da ogni angolazione: dai 1.300 metri di Courmayeur ai 3.466 di Punta Helbronner, per sorvolare il ghiacciaio con i suoi seracchi e i suoi crepacci, e arrivare così in Francia, ai 3.842 metri dell'Aiguille du Midi, prima di scendere fino a Chamonix.

Skymap

Ti piace la nuova Skymap?
È un'illustrazione originale realizzata a mano dall'artista valdostana Chicco Margaroli.



Courmayeur
The Valley

1300 m

Biglietteria
Café des Alpinistes
Parcheggio
Colonnina ricarica
bici e auto elettriche
Deposito bagagli
Collina dei ciliegi
Postazione biometrica

Pavillon
The Mountain

2173 m

Mont Blanc Infinity Room
Cinema alpino
Hangar 2173
Esposizioni temporanee
Giardino botanico
Cave Mont Blanc
Ristorante Alpino
Mountain bar
SkyGarden Courmayeur
Trekking

Punta Helbronner
The Sky

3466 m

Osservatorio 360°
Sala Monte Bianco
Sala dei cristalli
Sala Aiguille du Midi
SkyVertigo
Kartell Bistrot Panoramic
Tavolo dell'infinito
Feltrinelli Librerie 3466
Postazione biometrica
Télécabine Panoramic
Rifugio Torino

Vette e altitudini

1. **Pyramides Calcaires**
   2726 m
   Col de la Seigne
   2514 m
2. **Aiguille des Glaciers**
   3817 m
3. **Aiguille Noire**
   3773 m
4. **Aiguille Blanche**
   4108 m
5. **Monte Bianco**
   Top of Italy 4810 m
6. **Mont Maudit**
   4468 m
7. **Mont Blanc du Tacul**
   4248 m
8. **Aiguille du Midi**
   3842 m
9. **Dente del Gigante**
   4014 m
10. **Grandes Jorasses**
    4206 m

Valli e luoghi

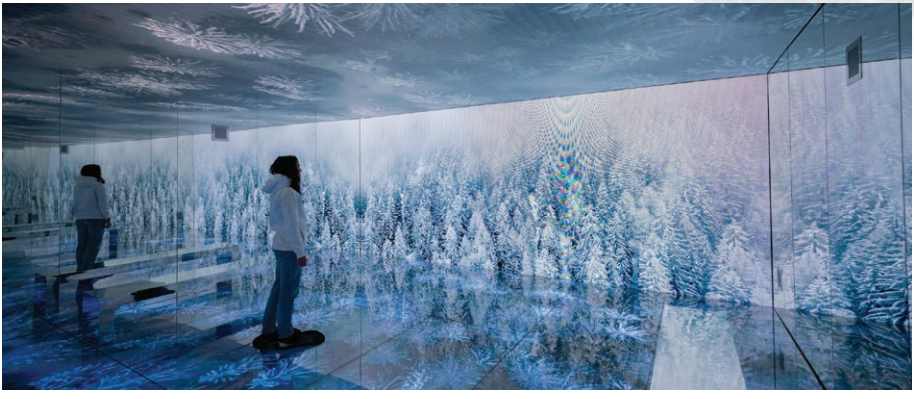
- **A. Val Veny**
- **B. Courmayeur**
  The Valley
- **C. Pavillon**
  The Mountain
- **D. Punta Helbronner**
  The Sky
- **E. Val Ferret**
- **F. Chamonix**
  1037 m

Esperienze

da vivere sul punto più alto d'Italia.

Mont Blanc Infinity Room

Vivi l'esperienza surreale della prima Infinity Room dedicata al Monte Bianco



Una pausa in quota.

Kartell Bistrot Panoramic

Tavolo dell'infinito

Ristorante Alpino

ORGANICS SkyGarden Courmayeur

Evolvere senza alterare la propria essenza.
Cambiare pelle ma conservare lo stesso, inarrestabile, cuore pulsante.

EdiliziAcrobatica diventa Acrobatica, un nuovo nome simbolo della stessa missione: cambiare la cultura di fare edilizia in Italia e nel mondo.

Alza lo sguardo: la rivoluzione arriva dall'alto.

ACROBATICA®
RENOVATE, REBUILD, RETHINK

Il cielo è l'unico limite per Acrobatica, che è sempre alla ricerca della prossima vetta da conquistare, conscia che sarà sempre la penultima. Quella vetta che per Acrobatica rappresenta sia un punto di arrivo, ma soprattutto di inizio: è dall'alto, infatti, che gli Acrobatici si calano, utilizzando la tecnica della **doppia fune di sicurezza**, per prendersi cura del patrimonio architettonico italiano.

"Prendersi cura": è proprio questo che connota la "conquista della vetta" di Acrobatica come una conquista diversa, una conquista che non vuole "catturare", ma liberare la bellezza, una conquista non invasiva ma, anzi, rispettosa di edifici, ambiente e persone.

La missione di Acrobatica, infatti, è **restituire valore alla bellezza**. Lo fa agendo ogni giorno grazie ad **un metodo certificato, sostenibile ed estremamente "leggero"**. Due funi consentono agli WallmanW, gli Acrobatici su fune, di arrivare dove gli altri si fermano, **senza che i loro passi lascino impronte evidenti.**

L'uso esclusivo delle funi, infatti, consente di non impattare sul sito interessato, conservandone la totale accessibilità anche durante i lavori. Inoltre, è possibile continuare a godere della bellezza degli edifici, perché non vengono celati alla vista da strutture aggiuntive.

Lasciare alle generazioni future un mondo migliore di come lo si è trovato: è questo uno dei valori che accomuna Skyway Monte Bianco e Acrobatica, che sta svolgendo i lavori di manutenzione ordinaria degli impianti.

Acrobatica e Skyway Monte Bianco sono legate dalla profonda volontà di preservare la natura e la sua immensa bellezza. Acrobatica si propone di rappresentare un cambiamento positivo nel settore edile nel mondo, offrendo un punto di vista inedito, ma soprattutto soluzioni innovative che possano accrescere il valore per le persone e per l'ambiente.

Con l'obiettivo di concretizzare maggiormente il proprio impegno per la sostenibilità ambientale, Acrobatica ha commissionato uno studio a Tetis Institute (spin-off dell'Università di Genova) che ha certificato che la tecnica su fune garantisce una riduzione dal 40 al 60% dei consumi energetici e fino al 40% dei consumi idrici, rispetto all'edilizia tradizionale.

Inoltre, dal 2020 Acrobatica ha deciso di formalizzare il suo impegno verso la Sostenibilità, in particolare con lo sviluppo e l'implementazione di diverse politiche, tra cui la ESG Policy, che concretizza l'impegno del Gruppo verso una gestione e una crescita sostenibile del business.

Per questo la "leggerezza" è per Acrobatica una scelta consapevole e quotidiana.
Leggeri, per preservare senza alterare.
Leggeri oggi, per non pesare sul domani.

Scopri di più su acrobaticagroup.com

SkyEtiquette

Stai per vivere un'esperienza unica di ascesa verso il Monte Bianco che ti porterà a raggiungere l'altitudine di 3.466 metri s.l.m.. Al cospetto di questi luoghi unici di alta montagna è richiesto di **inserire il cellulare in modalità silenziosa**.
C'è bisogno di abbandonarsi al sogno, di lasciar fare alla natura, di rispettare la bellezza immutata. Skyway Monte Bianco è nata per questa ragione: avvicinare uomo e montagna attraverso un'esperienza lenta, silenziosa ed accessibile.

Attenzione, alcune indicazioni:

Segui i suggerimenti del nostro personale funiviario e le indicazioni che trovi all'interno delle stazioni.

Effettua movimenti con calma e senza fretta, in caso di necessità avverti subito il nostro personale.

Non dimenticare la protezione solare, gli occhiali da sole, un abbigliamento adeguato alla quota ed un copricapo.

Ti informiamo che ci possono essere delle escursioni termiche significative tra l'interno delle stazioni e l'esterno.

In caso di affluenza elevata verranno regolamentati i flussi di accesso alla stazione di Punta Helbronner.

Da Skyway Monte Bianco partono solo percorsi alpinistici non segnalati, né controllati, né protetti dai pericoli dell'alta montagna come le valanghe e la caduta di pietre.
La scala del Toula è chiusa.

Se intraprendi un'escursione sul ghiacciaio devi avere la preparazione e l'attrezzatura adeguata.
É consigliato l'accompagnamento di una guida alpina.

Ci auguriamo che al tuo ritorno a Valle tu possa essere rigenerato dall'energia del Monte Bianco. Buona ascesa.

skyway MONTE BIANCO
COURMAYEUR VALLE D'AOSTA ITALIA

www.montebianco.com